

CAMPIONATO: OGGI IL PROLOGO ALL'ULTIMO ATTO



**STABLINSKI SOLO A COSENZA
DOPO OLTRE 100 KM. DI FUGA**

Un berretto blocca Dancelli

E' Perez Frances il nuovo «leader»

L'orgoglio di Motta

Da uno dei nostri inviati

COSENZA, 27. L'eroe della giornata è Jean Stablinski, ex campione del mondo e di Francia e oggi gregario incallito, un gregario coi capelli grigi che ha vinto a Cosenza portando a termine una fuga di circa 170 chilometri. Una fatica del genere sotto le sole impazzite di Marcelli, e il vecchio Stablinski, alla fine, appariva ovviamente provato, ma ancora «bello», come si dice in gergo.

Evitava Stablinski, dunque anche se la sua vittoria ha provocato, in un certo modo, il cedimento di Dancelli, perché voleva evitare il vantaggio del francese che dalle parti di S. Eufemia si trovava davanti con 17 minuti. Motta ha provocato un mezzo finimondo nel plotone, e Dancelli che aveva già dovuto inseguire in mattinata non ce l'ha più fatta a tenere il passo del suo gruppo.

Veramente bisogna dar atto a Dancelli dell'incidente che lo ha bloccato sul passo di Acquahona: pensate, un berretto da corsa s'è arrabbiato nell'ingaggio della bicicletta di Micheletti, e il campione d'Italia ha perso una quarantina di secondi e

a quel preciso momento, l'avanguardia del plotone era impegnata nella caccia a Motta, e il ciclista si è spacciato a fare un po' di cose in questi giorni, e poi le sue condizioni fisiche sono quelle che sono, quindi il cedimento del bresciano è comprensibile.

La maglia rosa passa sulle spalle di Perez Frances, e Aldo Moser che lo segue in classifica è secondo. Secondo è anche Marcelli, voluto per perdere la maglia a Dancelli con l'attacco, poi fatta di Motta. Nel risultato adesso torna in testa uno spagnolo. Perché non pensano ad attaccare Anquetil? Io sono vecchio, non posso leggere molto i mutui posizioni, ma saprò regalarmi per servizio che ci hanno reso oggi.

Metta ribatte: «E chi pensava a Dancelli? Ho fatto la mia carica e basta». Gimondi tosseisce e rinuncia all'invito di Zavoli che lo vorrebbe sul palco delle TV. Gli altri «big» hanno concluso in alto mare. E il momento degli spandimenti di sangue è arrivato. Perez Frances, Gimondi, Beharvária e Gabics) nei primi venti, ma quando la ruota del giro girerà più velocemente, ben difficilmente i campioni mancheranno all'appuntamento.

Gino Sala

Il nuovo «leader»

Da uno dei nostri inviati

COSENZA, 27. Ecco in Calabria dopo un viaggio notturno e un'alzatazione per il traghetto. Il primo giorno che è stato sottratto a tutti, con un cane che al 100% avrebbe fatto perdere 16 secondi ad Anquetil. Indaghiamo e veniamo a sapere che il cane, tra giardino e strada, ha imboccato la strada al primo gruppetto degli staccai, ha interrotto per un attimo lo sforzo di tutti i campioni e non solo quello di Anquetil. Semmai, Anquetil osserva che a suo parere i distacchi di Stablinski sono più che quelli di 28 uomini che stanno alle spalle di Stablinski e' e' bagarre».

E Stablinski? All'Acquahona (63 chilometri all'arrivo) il fuggitivo ha un margine di 3' sugli immediati inseguitori. Dancelli è a 10'05". Nel tormentato finale Stablinski mette in regola la sua forza, mentre Marcelli e Gimondi-Merckx, e il francese può difendersi, può giocare le carte perché ha classe, esperienza e astuzia da vendere, ma gli anni che glieli leva.

Tutto a ogni modo, è ancora in alto mare. E il momento degli spandimenti di sangue è arrivato. Perez Frances, Gimondi, Beharvária e Gabics) nei primi venti, ma quando la ruota del giro girerà più velocemente, ben difficilmente i campioni mancheranno all'appuntamento.

Gino Sala

Detto del cane, proseguiamo con le reazioni dei corridori ai trasferimenti. Dichiara Mazzacurati: «L'assenza del due corsi, ce n'iamo in fretta e male. Vasto quanto cadute! Mancano i riflessi e si perde facilmente l'equilibrio. Chi uccide il ciclismo allora? Noi, o l'organizzazione?». Mazzacurati ha semplicemente ragione: questo è un giro micidiale, un giro che al termine di 100 km. ha prostrato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.

Il plotone si spezza, si frazioni nella battaglia di testa composta da 45 corridori. In figura Dancelli che insorge a 15'05". Abbandona Benifito e Dubrovnik. Attraversiamo un paesaggio che meriterebbe una so-to tutto: è ricco di luci e di colori. Dancelli recupera gradatamente e all'uscita di Palmi è lui che ricomponete la fila. Poi va in finta Stablinski il quale, in buon tempo, ha scalato la scatola del S. Elia. Prima agitano le acque Altag. De Pra, Neri, Martin Pinerba e qualcun altro, poi i migliori avanzano in salita per iniziativa di Motta, Bitossi, Almar e Adorni.